



MEIC
MOVIMENTO ECCLESIALE di
IMPEGNO CULTURALE
GRUPPO ANCONA

SUL TEMA "EDUCARCI PER EDUCARE " INIZIANO LE RIFLESSIONI DEL GRUPPO DI ANCONA

Oggi, in una stagione storica certamente complicata, di smarrimento e di precarietà, la Chiesa italiana propone per il decennio pastorale 2011 - 2020 la scelta educativa come vera emergenza (**cfr. il doc. [CEI "Educare alla vita buona del Vangelo"](#)**)

Con forza, nel documento, viene affermato l'impegno per la valorizzazione di ciò che è veramente umano, per una sua identità più precisa e per un suo preciso orientamento e apertura al trascendente. La crisi educativa è crisi di fiducia, in un tempo in cui è diffusa la rinuncia, spesso compiaciuta, alla capacità di cogliere e di intendere la realtà e poi di interpretarla secondo categorie condivisibili e trasmissibili. Si avverte, tuttavia, l'esigenza in molti di ritrovare le ragioni profonde della vita, i fondamenti costitutivi del vivere e del vivere insieme come società umana, il bisogno di ricercare le motivazioni profonde per un percorso formativo che corrisponda alla vocazione umana. La sfida educativa, a cui la Chiesa c'invita, è aiutare l'uomo perché ritrovi se stesso nella sua verità e nella sua interezza, sostenendo che ciò è possibile, in un orizzonte culturale in cui si riconosce che l'esistenza è un dono grande e benedetto, può riprendere slancio e vigore l'avventura educativa.

Con questa ispirazione il gruppo di Ancona del MEIC ha voluto intraprendere una ricerca sul tema della educazione, intitolandolo "**Vivere bene con se stessi e con gli altri**". A primo impatto il tema sembra, così come proposto, retorico, una terapia psicologica.... Si collega a "quella vita buona" indicata nel messaggio evangelico, condensata nelle "**beatitudini**". Infatti, il Signore vuole che **collaboriamo** con lui, per la "costruzione" di noi stessi e della comunità nella quale siamo chiamati a realizzare la "comunione umana" : "**Educarci per educare**".

Al tema verrà declinato il **seminario del 10 dicembre** sviluppando tre proposizioni:

- *la dignità della persona come fondamento e orientamento dell'educazione.*
- *al centro la cura dei legami tra le persone nel tempo della fragilità e della precarietà,*
- *l'educazione della coscienza all'interno della tradizione viva della Chiesa.*

Collaborano con noi gli amici **Giancarlo Galeazzi**, Direttore dell'ISSR di Ancona, **Luigi Alici**, ordinario di Filosofia Morale, Università di Macerata, già Presidente dell'Azione Cattolica Italiana, **Don Cataldo Zuccaro**, docente di teologia Morale Fondamentale e Assistente nazionale del MEIC.

Per prepararci al Seminario, oltre a suggerire alcuni testi dei conduttori del seminario (allegati nel sito), il Gruppo ha calendarizzato per martedì 15 novembre, Auditorio di San Paolo a Valle Miano - Ancona, ore 17:30 - 19:30, un incontro di pre - approfondimento del tema, introdotto da Claudio Linda, vice presidente del gruppo, di cui produciamo lo schema da lui predisposto.

Incontro preparatorio al tema: EDUCAZIONE (15.11.2011)

Claudio Linda

Presentiamo alcuni brevi spunti per la discussione, anche con riferimento al documento della CEI "Educare alla vita buona del Vangelo"

1 - Educare in un mondo che cambia.

Anzitutto si parte dalla constatazione che l'educazione in generale e la catechesi in particolare non possono essere ripetitive di schemi che venivano attuati in contesti sociali ed ecclesiali lontani dalla situazione attuale.

E' quindi necessario tener presente la crisi attuale dell'educazione, crisi legata anche a gli **aspetti problematici della cultura contemporanea**, di cui però dobbiamo considerare anche la presenza di aspetti positivi.

Ricordiamo schematicamente alcuni aspetti problematici: il considerare come buono solo l'utile, come vera solo la razionalità empirica, come bello solo il godimento effimero. Spesso troviamo l'esagerato desiderio di possesso e di consumo (il Dio Quattrino al posto del Dio Trino!), che a volte diventa lo scopo principale della vita, l'esercizio della sessualità sganciato dall'amore e dalla responsabilità, la difficoltà a sperare e quindi a dare un senso all'esistenza.

La formazione integrale è resa difficile dalla separazione tra dimensioni costitutive della persona, in particolare tra razionalità e affettività, tra corporeità e spiritualità. Se il mondo della conoscenza è dissociato da quello delle emozioni, gli affetti rimangono privi di riferimenti significativi e restano dominati dagli impulsi momentanei.

Un aspetto che a volte viene sottolineato è quello dell' "eclissi di Dio", nel senso che molti vivono come se la dimensione trascendente non esistesse. Da questo deriva un atteggiamento di indifferenza e apparente disinteresse per la religione e in certi casi anche di ostilità.

Tra gli aspetti positivi c'è anche l'interrogarsi sul senso della vita in molte persone, specialmente giovani, oltre alle situazioni di disponibilità a darsi da fare per chi ha bisogno (volontariato, interventi nelle calamità, ecc.).

2 - Il primato educativo della famiglia.

Si conferma il ruolo peculiare e insostituibile della famiglia nell'educazione delle giovani generazioni. Ma oggi la famiglia spesso si trova in difficoltà e quindi in molti casi avrebbe bisogno di essere sostenuta e aiutata nei suoi fondamentali compiti educativi.

Molti genitori soffrono un senso di solitudine o addirittura di impotenza. L'insicurezza che si trasforma in incoerenza educativa con alternanza tra atteggiamenti autoritari e permissivi. Spesso nelle famiglie mancano i confini generazionali, per cui il genitore si mette sullo stesso piano del figlio rinunciando al ruolo di autorità che aiuta a crescere.

A volte il genitore non sa dire "no" quando sarebbe giusto ed educativo dirlo, oppure non sa spiegare il motivo di un divieto, che quindi dal figlio viene sentito come un'imposizione arbitraria e ingiustificata e questo stimola alla trasgressione. A volte le difficoltà di rapporto tra genitori provocano, anche inconsapevolmente, diversità di atteggiamenti nei confronti dei figli, che subiscono così richieste diverse o anche contrastanti da parte dei due genitori. Spesso troviamo la mancanza di dialogo fra generazioni.

3 - Altri spunti rilevanti riguardano:

- l'importanza della relazione educativa, che richiede gradualità, reciprocità, progettualità a lunga scadenza,
- l'importanza della collaborazione tra chiesa, scuola, famiglia nel rispetto di tutte le scelte personali,
- la formazione permanente degli adulti e delle famiglie

Si potranno inoltre affrontare i temi programmati per l'incontro del 10 dicembre "Educarci per educare"

- La dignità della persona come fondamento e orientamento dell'educazione
- La cura dei legami tra le persone nel tempo della fragilità e della precarietà
- L'educazione della coscienza all'interno della tradizione viva della Chiesa.

Lecture consigliate:

Documento della CEI: "Educare alla vita buona del Vangelo - Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-20"

Se si desidera essere rimossi dalla lista di indirizzi che ricevono la newsletter di [AGAPE MARCHE](#) è sufficiente inviare un'e-mail all'indirizzo informa@meicmarche.it scrivendo come oggetto la stringa "CANCELLAZIONE UTENTE", utilizzando come mittente l'indirizzo che si desidera cancellare dalla coda di invio o comunque specificandolo all'interno dell'e-mail.